

Deliberazione della Giunta Regionale 13 ottobre 2025, n. 15-1679

Decreto ministeriale n. 404/2024. Decreto del Direttore della Direzione Generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 235/2024. D.G.R. n. 6-482 del 6 dicembre 2024. Approvazione della scheda tecnica di Misura "Progetto Bandiera Hydrogen Valley". Dotazione finanziaria pari ad euro 10.000.000,00.



Seduta N° 112

Adunanza 13 OTTOBRE 2025

Il giorno 13 del mese di ottobre duemilaventicinque alle ore 15:00 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria che si svolgerà, in deroga alla D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024, in modalità telematica con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO

DGR 15-1679/2025/XII

OGGETTO:

Decreto ministeriale n. 404/2024. Decreto del Direttore della Direzione Generale programmi e incentivi finanziari del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 235/2024. D.G.R. n. 6-482 del 6 dicembre 2024. Approvazione della scheda tecnica di Misura "Progetto Bandiera Hydrogen Valley". Dotazione finanziaria pari ad euro 10.000.000,00.

A relazione di: Marnati

Premesso che:

con decisione del Consiglio "Economia e finanza" (ECOFIN), composto dai ministri dell'economia e delle finanze di tutti gli Stati membri UE, del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

l'allegato alla citata decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e sue successive modifiche e integrazioni, reca traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", a valere sulla Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette "hydrogen valleys";

il medesimo allegato ha definito ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti a fonti rinnovabili ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo

all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR ed ai corrispondenti milestone e target, è stato assegnato, per il sopra richiamato Investimento 3.1, all'allora Ministero della transizione ecologica (MITE, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE), quale Amministrazione titolare dell'Investimento, l'importo complessivo di 500 milioni di euro.

Premesso, inoltre, che:

l'articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto legge n. 152/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233/2021, prevede che il «Nucleo PNRR Stato-regioni», istituito presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri (DARA), presti «supporto alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano nella elaborazione, coerentemente con le linee del PNRR, di un progetto avente particolare rilevanza strategica per ciascuna regione e provincia autonoma, denominato "Progetto bandiera"»;

con il protocollo d'intesa del 13 aprile 2022, sottoscritto tra il Ministro per gli Affari regionali e le autonomie ed il MITE (ora MASE), viene sancita la collaborazione sistemica ed istituzionale tra i due dicasteri volta all'individuazione dei suddetti "Progetti bandiera", nell'ambito degli interventi di cui alla sopra citata misura M2C2 I3.1, nonché degli investimenti M2C1 3.1 "Isole verdi" e M2C4 3.3 "Rinaturazione dell'area del Po";

ai sensi dell'articolo 4, comma 3, dello stesso protocollo, una quota di riserva delle risorse stanziata per la richiamata manifestazione di interesse del MITE (ora MASE) in attuazione della Misura M2C2, Investimento 3.1, è riservata al finanziamento di interventi aggiuntivi relativi ad attività di ricerca e sviluppo nel settore dell'idrogeno ovvero in altre attività collaterali, definite con le Regioni interessate ed il MITE (ora MASE) per mezzo di appositi tavoli coordinati dal DARA;

in data 20 aprile 2022, il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e i Ministri delle Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR hanno sottoscritto il protocollo d'intesa avente ad oggetto la «Realizzazione di una collaborazione sistemica e istituzionale volta all'individuazione di "Progetti bandiera" e le disposizioni ivi contenute»;

con nota n. 13174 del 22 aprile 2022 il Presidente della Regione Piemonte ha confermato la candidatura del Piemonte per il Progetto bandiera "Hydrogen Valley" connesso all'Investimento M2C2 I3.1 del PNRR "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", ai sensi all'articolo 33, comma 3, lettera b), del decreto legge n. 152/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233/2021, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica;

il DARA, con nota prot. n. 0007275 del 5 maggio 2022, ha preso atto che le Regioni Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Puglia e Umbria hanno manifestato la volontà di eleggere a "Progetto bandiera" l'iniziativa denominata "Hydrogen Valley" e, in esito alla riunione presso la Conferenza delle Regioni in data 4 maggio 2022, ha comunicato al MITE (ora MASE) l'elenco di tali Regioni, specificando che l'importo da stanziare per la realizzazione di tali "Progetti bandiera", pari a 50 milioni di euro, sarebbe stato suddiviso uniformemente, con successivo decreto del Ministro della transizione ecologica, tra le suddette Regioni sottoscrittrici di apposito protocollo di intesa per la collaborazione per la realizzazione dei "Progetti bandiera Hydrogen Valley";

con il decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 463 del 21 ottobre 2022, di attuazione dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" e dell'Investimento 3.2 "Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate", della Missione 2, Componente 2 del PNRR, la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della Transizione Ecologica per l'attuazione dell'Investimento 3.1 è stata destinata:

- per l'ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni), alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse;
- per l'ammontare di euro 50.000.000,00 alla realizzazione dei "Progetti bandiera";

con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 404 del 18 novembre 2024, sono state assegnate le risorse per i "Progetti bandiera" connessi all'Investimento 3.1 della M2C2 del PNRR, disponendo che, a modifica del sopracitato DM n. 463/2022, la loro copertura finanziaria è assicurata da risorse nello stato di previsione di spesa del Ministero dell'ambiente e

della sicurezza energetica e non più da risorse stanziare nell'ambito della Misura 2, Componente 2 del PNRR;

in attuazione del comma 3 dell'articolo unico del sopra citato decreto, la Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari (DGPIF) ha approvato il decreto direttoriale n. 235 del 27 novembre 2024 per disciplinare i criteri e le modalità generali cui le Regioni devono attenersi nell'attuazione delle misure di agevolazione dei "Progetti bandiera", in coerenza con gli interventi, i target e le milestone dell'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", del PNRR.

Richiamato che l'articolo 5 del suddetto decreto n. 235/2024, in particolare:

al comma 1, stabilisce che i progetti ammissibili devono prevedere, congiuntamente, le seguenti componenti:

- a) uno o più impianti di produzione di idrogeno e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno;
- b) un piano di formazione e/o informazione, anche pluriennale, per la promozione del progetto stesso e dei vettori energetici sostenibili;

al comma 2, stabilisce che i progetti di cui al comma 1 possono essere eventualmente abbinati con:

- a) un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale;
- b) un progetto di infrastruttura di rifornimento di idrogeno per il trasporto pubblico e/o pesante, ivi incluso il trasporto navale e aeroportuale e la logistica ad essi associata;
- c) un progetto connesso all'uso dell'idrogeno nei settori di cui al comma 3, lettera c), ossia che preveda che l'idrogeno prodotto sia impiegato in quota prevalente in favore di attività o servizi di particolare valenza territoriale, definita sulla base della domanda di idrogeno derivante dal territorio;

al comma 3, elenca le specifiche condizioni che entrambi i suddetti progetti devono rispettare;

al comma 4, prevede che le Regioni possono definire ulteriori condizioni di ammissibilità rispetto a quanto indicato al comma 3.

Richiamato, inoltre, che, il medesimo decreto n. 235/2024, tra l'altro, stabilisce che:

all'articolo 3, comma 3, a ciascuna delle Regioni sono destinati euro 10.000.000,00;

all'articolo 6, con Avviso pubblico, le Regioni definiscono le modalità attuative per la realizzazione e l'agevolazione dei progetti bandiera, nel rispetto delle previsioni di cui presente decreto e della pertinente disciplina degli aiuti di Stato individuata dalle Regioni stesse;

all'articolo 9, con specifico accordo tra il MASE e le singole Regioni, sottoscritto sulla base dello schema di accordo ivi allegato, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, sono regolati gli impegni delle parti; le modalità di monitoraggio e attuazione dei "Progetti bandiera" e le modalità di trasferimento e rendicontazione delle risorse dal MASE alle Regioni.

Dato atto che, ai sensi del suddetto articolo 9, con D.G.R. n. 6-482 del 6 dicembre 2024 è stato approvato lo schema di "Accordo per l'attuazione dei progetti bandiera", sottoscritto in data 9 dicembre 2024, con il MASE.

Richiamato che:

i Regolamenti delegati (UE) 2023/1184 e 2023/1185, che integrano la direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, definiscono, rispettivamente, una metodologia dell'Unione che stabilisce norme dettagliate per la produzione di carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto, e la soglia minima di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra dei carburanti derivanti da carbonio riciclato e precisando la metodologia di valutazione delle riduzioni di emissioni di gas a effetto serra da carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto e da carburanti derivanti da carbonio riciclato;

il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 224 del 14 luglio 2023 definisce la disciplina in materia di garanzie di origine, finalizzate ad attestare l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO (Identificazione degli Impianti alimentati da fonti rinnovabili).

Richiamato, inoltre, che:

con la D.G.R. n. 12-5285 del 1° luglio 2022 è stata approvata la Strategia regionale per l'Idrogeno, istituendo, tra l'altro, il "Team Idrogeno", deputato alla gestione della governance orizzontale della medesima;

la Strategia promuove lo sviluppo di un'economia dell'idrogeno, nel più ampio contesto del percorso di decarbonizzazione energetica e industriale, favorendo gli investimenti sul territorio e valorizzando le competenze dell'ecosistema regionale;

tale approccio integrato si può sintetizzare nel concetto di "hydrogen valley", che mira a creare, in un dato territorio, un sistema organizzato di produzione, distribuzione e utilizzo dell'idrogeno;

tra le diverse iniziative, si segnala in particolare:

- l'adesione da parte della Regione Piemonte, quale prima regione italiana, all'associazione Hydrogen Europe, che tra l'altro è il principale partner della Commissione Europea, attraverso la Clean Hydrogen JU, per la gestione dei bandi di Horizon Europe dedicati all'idrogeno; nell'associazione, inoltre, sono presenti e attivi anche diversi attori industriali e accademici piemontesi;

- la sua partecipazione al Partenariato S3 "Eu Hydrogen Valleys" ed al Gruppo dedicato all'idrogeno istituito nell'ambito della Strategia Alpina Eusalp.

Dato atto che, al fine di predisporre i contenuti dell'avviso pubblico in attuazione al sopra citato accordo sottoscritto, in data 9 dicembre 2024, con il MASE e nel rispetto delle disposizioni dettate dal decreto n. 235/2024, la Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, tramite confronto con la Direzione regionale Competitività del Sistema regionale:

ha tenuto conto che sul territorio regionale, grazie ai fondi del PNRR, sono stati finanziati investimenti per la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile (M2C2 Investimento 3.1), stazioni di rifornimento (M2C2 Investimento 3.3) e progetti di ricerca, sviluppo e innovazione (Missione 2 e Missione 4), che è opportuno valorizzare in un'ottica di massimizzazione dell'impatto sul territorio degli investimenti nonché sinergia tra fondi;

in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Idrogeno, in merito al coinvolgimento degli stakeholder, e con quanto previsto dal Decreto Direttoriale del 27 novembre 2024, n. 235, in merito alla valorizzazione delle realtà regionali, in data 26 marzo 2025, ha avviato una consultazione pubblica finalizzata alla raccolta di elementi utili alla declinazione dell'Avviso Pubblico in aderenza ai fabbisogni espressi dal territorio;

ha appurato che la consultazione, terminata il 30 aprile 2025, ha raccolto 37 risposte provenienti dagli stakeholder territoriali (a titolo esemplificativo e non esaustivo, imprese, Atenei, enti pubblici, utilities) e ha fatto emergere che il valore aggiunto del bando potrebbe essere massimizzato agevolando gli investimenti per l'utilizzo dell'idrogeno, incentivando contestualmente domanda e offerta, con un particolare interesse verso i settori dell'industria energivora (*hard-to-abate*), del trasporto pubblico locale e della logistica;

al fine di perseguire efficacemente le finalità dell'Avviso pubblico, in coerenza con la Misura M2C2 I3.1 del PNRR "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse", nonché con quanto emerso dalle interlocuzioni con il MASE relativamente alla necessità di ridurre il rischio finanziario attualmente associato a questa tipologia di investimenti, ha definito che le agevolazioni debbano essere concesse nella forma del contributo a fondo perduto;

ha elaborato, pertanto, i contenuti di una scheda tecnica di Misura denominata «Progetto Bandiera "Hydrogen Valley"», con una dotazione finanziaria di euro 10.000.000,00, contenente i seguenti elementi fondanti:

- la finalità è la realizzazione dei "Progetti bandiera", come definiti dall'articolo 2, comma 2, lettera g), del decreto n. 235/2024, connotati da particolare valenza territoriale strategica, comprensivi di produzione di idrogeno destinato alla sostituzione dei combustibili fossili;
- saranno ammissibili i progetti che prevedano, oltre alla componente di produzione e formazione/informazione, un investimento nell'uso dell'idrogeno in settori di particolare valenza territoriale definita sulla base della domanda di idrogeno derivante dal territorio;
- tali interventi potranno essere eventualmente abbinati con un progetto di infrastruttura di

rifornimento di idrogeno per il trasporto pubblico e/o pesante e/o un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale;

- le iniziative devono rispettare le seguenti condizioni:
 - gli impianti devono essere collocati in aree dismesse come definite dall'articolo 2, comma 2, lettera b) del medesimo decreto n. 235/2024;
 - l'idrogeno prodotto deve essere impiegato in quota prevalente in favore di attività o servizi di particolare valenza territoriale, definita sulla base della domanda di idrogeno derivante dal territorio;
 - i progetti devono essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed essere ultimati entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- i beneficiari potranno essere imprese di tutte le dimensioni, in forma singola o associata; le imprese potranno anche partecipare in eventuale associazione con Organismi di ricerca e Pubbliche Amministrazioni;
- il soggetto deputato alla predisposizione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione della Misura è individuato nel Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" della medesima Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- la struttura responsabile dei controlli di I livello è il Settore "Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione" della suddetta Direzione regionale;
- l'agevolazione è concessa sulla base di una procedura competitiva, valutativa a graduatoria e per la valutazione dei progetti, il Settore responsabile di gestione si avvale di apposita Commissione di valutazione composta da membri individuati in via prioritaria nell'ambito del "Team Idrogeno" di cui alla D.G.R. n. 12-5285 del 1° luglio 2022, istituito con la DD n. 630/A1000A/2022 del 29 novembre 2022;
- le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto, nella misura massima di € 10.000.000,00 sulla base della domanda formulata dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetto congiunto, con applicazione dei pertinenti regimi d'aiuto previsti dal Reg. (UE) 2014/651 (GBER).

Dato atto, inoltre, che:

- il presente provvedimento, per un importo pari ad euro 10.000.000,00, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell'articolo 56 del decreto legislativo n. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse previste nell'ambito della Missione 17, Programma 02, sul capitolo di spesa 257678 «Contributi agli investimenti a imprese per l'attuazione di progetti bandiera "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" (D.M. 404/2024)» del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come di seguito specificato:

annualità 2026 per un importo pari a euro 4.000.000,00,

annualità 2027 per un importo pari a Euro 6.000.000,00;

- le correlate risorse in entrata risultano iscritte a valere sul Titolo 4 Entrate in conto capitale Tipologia «Contributi agli investimenti nell'ambito del capitolo 40252» Trasferimento di fondi statali per il finanziamento di progetti bandiera "produzioni di idrogeno in aree industriali dismesse" (D.M. 404/2024)» Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali» Bilancio di previsione finanziario 2025-2027;

- i fondi statali di cui al presente provvedimento sono vincolati al correlato capitolo di entrata n. 40252 «Trasferimento di fondi statali per il finanziamento di progetti Bandiera "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" (D.M. 404/2024), annualità 2026 e 2027.

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare, ai sensi del decreto ministeriale n. 404/2024 e del decreto del Direttore della Direzione Generale "Programmi e incentivi finanziari" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 235/2024 ed in attuazione dell'accordo di cui alla D.G.R. n. 6-482 del 6 dicembre 2024, la scheda tecnica di Misura denominata «Progetto Bandiera "Hydrogen Valley"»,

con una dotazione finanziaria pari ad euro 10.000.000,00, riportata nell'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, in raccordo con la Direzione Competitività del Sistema regionale, al fine di garantirne la coerenza con la "Strategia regionale dell'Idrogeno", di cui alla D.G.R. n. 12-5285 del 1° luglio 2022.

Visti:

- il decreto legislativo n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, come modificata dalla Direttiva 2023/2413/UE;
- il decreto legislativo n. 199/2021 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il regolamento regionale n. 11/R/2023 di contabilità della Giunta regionale;
- il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;
- la comunicazione COM (2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 "Una Strategia Europea per l'Idrogeno climaticamente neutra";
- la Strategia Nazionale Idrogeno Novembre 2024;
- la DGR n. 11-739 del 31 maggio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la D.G.R. n. 38-1162 del 25 maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle";
- la legge regionale n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- la legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027;
- la DGR n. 22-1437 del 28 luglio 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Ventesima variazione)";
- la legge regionale n. 15/2025 "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2024";
- la legge regionale n. 16/2025 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 10.000.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati. Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso,

la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, ai sensi del decreto ministeriale n. 404/2024 e del decreto del Direttore della Direzione Generale “Programmi e incentivi finanziari” del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 235/2024 ed in attuazione dell’accordo di cui alla D.G.R. n. 6-482 del 6 dicembre 2024, la scheda tecnica di Misura denominata «Progetto Bandiera “Hydrogen Valley”», con una dotazione finanziaria pari ad euro 10.000.000,00, riportata nell’Allegato A, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione, in raccordo con la Direzione Competitività del Sistema regionale, al fine di garantirne la coerenza con la “Strategia regionale dell’Idrogeno”, di cui alla D.G.R. n. 12-5285 del 1° luglio 2022;

- che il presente provvedimento, per un importo pari ad euro 10.000.000,00, trova copertura, in applicazione del comma 1 dell’articolo 56 del decreto legislativo n. 118/2011 nonché del principio di contabilità finanziaria ex allegato 4-2 del medesimo decreto legislativo, mediante le risorse previste nell’ambito della Missione 17, Programma 02, sul capitolo di spesa 257678 «Contributi agli investimenti a imprese per l’attuazione di progetti bandiera "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" (D.M. 404/2024)”» del bilancio di previsione finanziario 2025-2027, come di seguito specificato:

annualità 2026 per un importo pari a euro 4.000.000,00,
annualità 2027 per un importo pari a Euro 6.000.000,00;

i fondi statali di cui al presente provvedimento sono vincolati al correlato capitolo di entrata n. 40252 “Trasferimento di fondi statali per il finanziamento di progetti Bandiera "Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse" (D.M. 404/2024), annualità 2026 e 2027.

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DGR-1679-2025-All_1-Allegato_A_Bozza_SchedaMisura_rev_finalissima_DEF.pdf

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ALLEGATO A

SCHEDA DI MISURA	PROGETTO BANDIERA “Hydrogen Valley”
FONDO	Decreto MASE del 18/11/2024 n. 404
OBIETTIVI DELLA MISURA	La misura è finalizzata alla realizzazione dei progetti bandiera di cui all’art. 2, c. 2, lettera g) del Decreto DGPIF del 27 novembre 2024, n. 235 . La misura coopera al perseguimento di target energetico-ambientali in linea con quelli UE e nazionali con il fine di ridurre le emissioni di CO2 attraverso progetti di particolare valenza territoriale strategica comprensivi di produzione di idrogeno destinato alla sostituzione dei combustibili fossili.
INTERVENTI AMMISSIBILI	Sono ammissibili i progetti bandiera che prevedono, congiuntamente, le seguenti componenti: a) uno o più impianti di produzione di idrogeno e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell’idrogeno; b) un piano di formazione e/o informazione, anche pluriennale, per la promozione del progetto stesso e dei vettori energetici sostenibili; c) un progetto connesso all’uso dell’idrogeno in settori di particolare valenza territoriale, definita sulla base della domanda di idrogeno derivante dal territorio. I progetti possono essere eventualmente abbinati con un progetto di infrastruttura di rifornimento di idrogeno per il trasporto pubblico e/o pesante e/o un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale. Il sostegno agli interventi è assicurato esclusivamente alle iniziative che rispettano le seguenti condizioni: a) gli impianti di cui alla precedente lettera a), essere collocati in aree dismesse come definite dall’art. 2, c. 2, lettera b) del Decreto della Direzione Generale Programmi e Incentivi finanziari del MASE n. 235 del 27/11/2024; b) prevedere che l’idrogeno prodotto sia impiegato in quota prevalente in favore di attività o servizi di particolare valenza territoriale, definita sulla base della domanda di idrogeno derivante dal territorio; c) essere avviati successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione; d) essere ultimati entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni; e) nel caso di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile: • prevedere l’installazione di uno o più impianti di produzione di idrogeno aventi un consumo specifico di energia elettrica minore o uguale a 58 MWh/tH₂; • prevedere l’installazione di uno o più elettrolizzatori di potenza nominale complessiva non inferiore a 1 MW e non superiore a 10 MW; • prevedere che gli impianti stessi siano abbinati a uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori, comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell’energia elettrica, nei casi di produzione di idrogeno rinnovabile;

	• prevedere l'installazione, nell'area dove è ubicato l'elettrolizzatore, o nelle aree poste entro 10 chilometri dal perimetro di quest'ultima, a condizione che dette aree siano nella disponibilità del Soggetto beneficiario, di uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori, con capacità totale pari almeno al 20 per cento della potenza elettrica dell'elettrolizzatore stesso. Qualora l'area su cui sono installati gli impianti addizionali asserviti sia classificata come zona agricola, anche ai fini del riconoscimento delle agevolazioni di cui presente decreto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 65, del decreto-legge gennaio 2012, n. 1; f) nel caso di impianti di produzione di bio-idrogeno rinnovabile, rispettare i criteri di sostenibilità di cui all'art. 42 del D. Lgs. n. 199 del 2021.
--	--

BENEFICIARI	Imprese di tutte le dimensioni, in forma singola o associata; le imprese potranno anche partecipare in eventuale associazione con Organismi di ricerca e Pubbliche Amministrazioni
DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria è pari a € 10.000.000,00. Il sostegno della presente misura sarà fornito sotto forma di sovvenzione a fondo perduto.
STRUTTURA RESPONSABILE DI GESTIONE	Settore A1616A - Sviluppo Energetico Sostenibile della Direzione Ambiente, Energia e Territorio
STRUTTURA RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI I LIVELLO	Settore A1619A Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione della Direzione Ambiente, Energia e Territorio

PROCEDURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE DI SELEZIONE E VALUTAZIONE	Le agevolazioni sono concesse sulla base di una procedura competitiva, valutativa a graduatoria. Almeno il 70 % del totale (del peso) dei criteri di selezione utilizzati per determinare la graduatoria derivante dalla procedura competitiva sarà definito in termini di aiuti in relazione al contributo del progetto agli obiettivi ambientali della misura e in termini di aiuti per unità di capacità energetica da fonti rinnovabili ; gli ulteriori criteri valuteranno il progetto in termini di qualità tecnica, impatto sul territorio, trasferibilità e benefici indotti nel tempo. Per la valutazione dei progetti, il Settore responsabile di gestione si avvale di apposita Commissione di valutazione composta da membri individuati in via prioritaria nell'ambito del "Team Idrogeno" di cui alla D.G.R. n. 12-5285 del 1 luglio 2022, istituito con la DD n. 630/A1000A/2022 del 29 novembre 2022.
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto, sulla base della domanda formulata dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetto congiunto. Si applicano i pertinenti regimi d'aiuto previsti dal Reg. 2014/651 (GBER). Le risorse a disposizione della Regione Piemonte, ammontanti a 10 milioni di Euro, costituiscono il limite entro cui potrà essere disposta l'ammissione dei progetti presentati a valere sulla presente misura.